

Foro Ecclesiastico non potevano appartenere se non per un apparente colore. Tra l'altre cose non so se possa menarsi per competente al Pat.^a Giovanni Trevisan un atto, che io ho posto di sopra I, 951, per curiosa informazione delle nostre Antichità, tratto dal Lib. *Mandator.* e che si legge nei MSS. S. T. VI, 60, in data 1561, 9 Ottobre.

1639) Abbiamo quindi l'epoca e la storia coll'origine di questa scomunica. Checchè ne sia della congruità di tale licenza nella persona d'un Prelato, nel 1671, 21 Ottobre, più congruemente si decretò: *Che la materia della Scomunica, che vuol darsi dai Masseri degli Ebrei, secondo i Decreti, sia rimessa al Cataver.* MS. Svaj. n. 1178, pag. 100.

6. Cedolone d'una Scomunica.

1640) Non picciolo disturbo apportavano ancora i Cedoloni di Escomunicazione, che frequentemente esponevansi in pubblico contro persone private eziandio Nobili. Nel 1502, 9 Aprile, come appar da una Ducale a Crema, fu statuito, *Che non si affigano alle Chiese scomuniche, o interdetti contro privati.* Pure uno di questi Cedoloni si conserva ancora appartenente al Patriarca Antonio Suriano, che resse dal 1504 fino al 1508, e però posteriore a quel decreto. Trovasi nei MSS. di S. T. t. 2. I caratteri in grandezza e forma non sono guari diversi da quelli, i quali si vedono nel Corner V, 20. Eccone il contenuto, che io porto per curiosità, essendo il solo, il quale abbia potuto ritrovare.

Exem-